



Ispettorato Interregionale

Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta



CONSIGLIERA DI PARITÀ REGIONE LIGURIA

PROTOCOLLO D'INTESA

tra l'Ispettorato Interregionale del Lavoro per il Nord Ovest e l'Ufficio della Consigliera Regionale di Parità Regione Liguria

VISTI gli artt. 2, 3, 37, 51, 117 della Costituzione italiana;

VISTA la Legge 300 del 1970 recante "Norme sulla tutela della libertà e della dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento" che all'art. 15, comma 2 stabilisce che le disposizioni di cui al comma precedente si applicano anche ai patti o atti diretti a fini di discriminazione politica, religiosa, razziale, di lingua o di sesso, di handicap, di età o basata sull'orientamento sessuale o sulle convinzioni personali;

VISTA la Legge 17 maggio 1999, n. 144, ed in particolare l'articolo 47, comma 1, che, al fine di rafforzare gli strumenti volti a promuovere l'occupazione femminile, nonché a prevenire e contrastare le discriminazioni di genere nei luoghi di lavoro, prescrive l'emanazione di norme intese a ridefinire e potenziare le funzioni, il regime giuridico e le dotazioni strumentali dei Consiglieri di parità ed a migliorare l'efficienza delle azioni positive di cui alla legge 10 aprile 1991, n. 125;

VISTO il D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità' e della paternità', a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53";

VISTO il D. Lgs. 23 aprile 2004 n. 124, recante "Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro" che, all'art.7, affida al personale ispettivo degli Uffici territoriali compiti di vigilanza sull'esecuzione delle leggi in materia di livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, di tutela dei rapporti di lavoro e di legislazione sociale, tra cui le norme che garantiscono la parità di trattamento tra uomo e donna nei luoghi di lavoro;

VISTO il D. Lgs. 30 maggio 2005, n. 145 che recepisce la Direttiva 2002/73/CE relativa all'attuazione del principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso al lavoro, la formazione e la promozione professionale e le condizioni di lavoro;

VISTO il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, s.m.i., recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", che, all'art. 15, comma 1, lett. e), prevede la cooperazione istituzionale tra le Direzioni-Interregionali e Territoriali del lavoro (oggi rispettivamente Ispettorati Interregionali e Territoriali del Lavoro) e la Consigliera di Parità "al fine di individuare procedure efficaci di rilevazione delle violazioni della normativa in materia di parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni, anche mediante la progettazione di appositi pacchetti formativi", nonché l'art. 15, comma 5, il quale stabilisce che, su richiesta della Consigliera di Parità, le

Direzioni Interregionali e Territoriali del lavoro competenti acquisiscono “nei luoghi di lavoro informazioni sulla situazione occupazionale maschile e femminile, in relazione allo stato delle assunzioni, della formazione e promozione professionale, delle retribuzioni, delle condizioni di lavoro, della cessazione del rapporto di lavoro ed ogni altro elemento utile, anche in base a specifici criteri di rilevazione indicati nella richiesta”;

VISTO il D. Lgs. 25 gennaio 2010, n. 5, recante “Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego”;

VISTO il D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 80 recante “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

VISTO il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 149, recante “Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”, che ha istituito l'agenzia unica per le ispezioni del lavoro, denominata “Ispettorato Nazionale del Lavoro”, che integra i servizi ispettivi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'INPS e dell'INAIL e che è organizzata in Strutture territoriali denominate Ispettorati interregionali e territoriali del lavoro che svolgono i compiti delle sopresse Direzioni territoriali del lavoro;

VISTO il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 recante “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”, che, in particolare, all'art. 33 modifica e sostituisce l'art. 15 del succitato D. Lgs. 198/2006, affidando alle Consigliere ed ai Consiglieri di parità il compito di rilevare “le situazioni di squilibrio di genere, anche in collaborazione con le Direzioni interregionali e territoriali del lavoro, al fine di svolgere le funzioni promozionali e di garanzia contro le discriminazioni nell'accesso al lavoro, nella promozione e nella formazione professionale, ivi compresa la progressione professionale e di carriera, nelle condizioni di lavoro compresa la retribuzione, nonché in relazione alle forme pensionistiche complementari collettive di cui al D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252” e di collaborare “con le direzioni interregionali e territoriali del lavoro al fine di rilevare l'esistenza delle violazioni della normativa in materia di parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni, anche mediante pacchetti formativi”;

VISTO il Protocollo d'Intesa stipulato in data 6 giugno 2018 tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e l'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità, che, all'art. 7, prevede l'impegno a diffondere il contenuto del citato protocollo e a recepirne le disposizioni, “anche attraverso l'eventuale adozione di protocolli operativi che tengano conto delle specifiche realtà territoriali”;

VISTO l'Accordo sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro del marzo del 2019, siglato anche dal Direttore dell'Ispettorato territoriale del lavoro di Genova;

VALUTATA la necessità di implementare, su tutto il territorio regionale, la collaborazione tra l'Ispettorato Interregionale del Lavoro per il Nord Ovest e la Consigliera di parità regione Liguria e garantire un efficace coordinamento delle iniziative in materia di parità e pari opportunità, finalizzate alla promozione e al controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di opportunità e di non discriminazione tra uomini e donne sul lavoro, attraverso la promozione di azioni positive e il sostegno alle politiche attive del lavoro;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 Dichiarazione di intenti

Nell'espletamento delle funzioni istituzionali, le parti si impegnano a dare nuovo impulso alla consolidata collaborazione volta a favorire la piena applicazione della normativa in materia di parità e di pari opportunità

tra uomo e donna e ad attivare efficaci azioni di contrasto alle discriminazioni di genere, con particolare riferimento al ruolo genitoriale di lavoratori e lavoratrici. Tale rapporto di collaborazione sarà mirato a rafforzare il coordinamento tra le rispettive attività e lo scambio reciproco di esperienze e buone prassi sulle tematiche della parità e pari opportunità, anche a livello provinciale, e sarà disciplinato dai seguenti articoli;

Art.2 Azioni di collaborazione

L'Ispettorato Interregionale del Lavoro per il Nord Ovest anche per il tramite dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Genova, si impegna a sensibilizzare gli Ispettorati del Lavoro del territorio della Liguria al fine di garantire la costante attuazione delle seguenti forme di collaborazione:

- comunicazione tempestiva, nei rispettivi ambiti provinciali, alle Consigliere/ai Consiglieri di parità di eventuali situazioni discriminatorie di genere, anche collettive, riscontrate durante le ispezioni effettuate ovvero di cui gli Uffici siano venuti a conoscenza tramite l'URP o mediante apposita segnalazione;
- la Consigliera regionale di Parità si impegna a sensibilizzare le Consigliere/i Consiglieri di parità territoriali affinché segnalino ai competenti Ispettorati del lavoro di Genova, Savona, Imperia, La Spezia le violazioni delle norme antidiscriminatorie nonché di quelle volte a disciplinare il rapporto di lavoro, di cui siano venute a conoscenza in occasione dello svolgimento del proprio mandato;
- in caso di vertenze individuali ex art. 410 cpc che vedano coinvolte, come parte ricorrente, donne che ritengono di avere subito discriminazioni di genere, molestie e violenze, gli Ispettorati Territoriali della Liguria si impegnano ad informare le lavoratrici che, su richiesta delle medesime, potrà essere attivata una collaborazione con la Consigliera di Parità regionale, che provvederà, previa valutazione, a demandare le stesse alle Consigliere di Parità del territorio di competenza. L'intervento dovrà avvenire nel pieno rispetto dei termini previsti dalla normativa per la definizione dei procedimenti;

Art. 3 Accesso a dati statistici

L'Ispettorato Interregionale per il Nord Ovest del Lavoro – anche per il tramite dell'Ispettorato Territoriale di Genova - si impegna a fornire all'Ufficio della Consigliera regionale di parità della Liguria i dati annuali relativi all'attività ispettiva, svolta dagli Ispettorati Territoriali della Liguria, di Genova, Savona, Imperia, La Spezia in materia di discriminazioni di genere nei luoghi di lavoro e alle convalide delle dimissioni/risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro delle lavoratrici madri/dei lavoratori padri. Su richiesta della Consigliera regionale di parità l'Ispettorato interregionale del lavoro rende disponibili i suddetti dati, anche in forma disaggregata per ambito regionale e provinciali, una volta che gli stessi siano stati validati dalla competente Direzione Centrale dell'INL. Suddetti dati confluiranno periodicamente nell'Osservatorio di Genere, gestito da Alfa Liguria, approvato dal Consiglio Regionale della Liguria nella seduta del 29 marzo 2021 su proposta delle Commissioni III e V;

Art. 4 Attività formative

Le parti si impegnano a promuovere momenti di approfondimento e studio che coinvolgano il proprio personale allo scopo di rafforzare competenze, conoscenze e metodologie di intervento e di valutazione nell'ambito delle azioni antidiscriminatorie e di tutela e promozione della parità e pari opportunità nei luoghi di lavoro. A tal fine valuteranno la possibilità di realizzare iniziative di informazione quali conferenze, seminari, convegni sulle tematiche lavoristiche affrontate in una prospettiva di genere, assumendo, per gli aspetti di rispettiva competenza, i connessi oneri organizzativi ed economici, con l'eventuale coinvolgimento, altresì, di associazioni datoriali, organizzazioni sindacali, ordini professionali e altre istituzioni competenti in materia. L'Ispettorato Interregionale del Lavoro per il Nord-Ovest - anche per il tramite dell'Ispettorato Territoriale di Genova - e la Consigliera regionale di parità si impegnano a promuovere il coinvolgimento delle Consigliere/i di parità e del personale ispettivo degli Ispettorati territoriali del lavoro della Liguria di Genova, Savona, Imperia, La Spezia in iniziative formative, promosse anche disgiuntamente e da svolgersi anche a livello locale, in materia di funzioni ispettive sui temi della discriminazione di genere, diretta e indiretta, e su altre tematiche di comune interesse.

Art. 5 Scambio di buone prassi

Le parti, mediante i rispettivi rappresentanti a livello locale, si impegnano a rilevare e diffondere le buone prassi e le misure di intervento adottate sul territorio regionale per la verifica e l'attuazione effettiva del principio delle pari opportunità, nonché a monitorare i risultati concretamente conseguiti.

Art. 6 Attuazione e validità dell'intesa

Le parti si impegnano a diffondere i contenuti del presente Protocollo a livello territoriale e, in particolare, invitano gli Ispettorati territoriali del lavoro della Liguria di Genova, Savona, Imperia, La Spezia e le Consigliere/i Consiglieri di parità provinciali a recepire le disposizioni del presente atto, anche attraverso l'eventuale adozione di protocolli operativi che tengano conto delle specifiche realtà territoriali. Il presente protocollo d'intesa ha validità di cinque anni a partire dalla data di sottoscrizione, con possibilità di proroga.

8 giugno 2022

Il Direttore dell'Ispettorato Interregionale del Lavoro

Dott.ssa Patrizia Muscatello

La Consigliera Regionale di Parità Liguria

Dott.ssa Laura Amoretti